



DATA PUBBLICAZIONE 08/06/2020
DATA SCADENZA 29/06/2020, ore 23:59

Prot. n. 224 del 03/06/2020

Bando per il finanziamento di “Progetti di Ricerca finanziati dall’Università degli Studi di Torino (ex 60%) – Anno 2020 – Linea A e Linea B

IL DIRETTORE

Viste le “Linee guida per l’utilizzo del Fondo per la Ricerca Locale 2020” approvate dal Senato Accademico nella seduta del 11 febbraio 2020;

Vista l’assegnazione per l’anno 2020 a favore del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche di € 68.812,09 quale contributo per il Fondo della Ricerca Locale - Anno 2020 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2020);

Vista la deliberazione n. 2020/V/A/4.01 del 29 maggio 2020, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, ha approvato il testo del presente bando

Visto il “Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall’Università di Torino;

Valutato ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1 -Budget disponibile e Linee d’intervento - Requisiti per la presentazione della domanda

Sono stanziati **€ 68.812,09** per il finanziamento dei “Progetti di Ricerca finanziati dall’Università degli Studi di Torino (ex 60%)” - Anno 2020 a valere sul “Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall’Università di Torino”, suddiviso tra le seguenti linee di intervento:

Linea A: € 58.812,09

Linea B: € 10.000,00

In caso di non integrale assegnazione dei fondi previsti per la Linea B, i residui saranno distribuiti ai progetti della Linea A.

Nell’ambito della **Linea A** possono presentare domanda, in qualità di Responsabili Scientifici, tutti i Professori o Ricercatori, anche a tempo determinato dell’Università di Torino afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche.

Nell’ambito della **Linea B** possono presentare domanda, in qualità di Responsabili Scientifici, i Professori o Ricercatori, anche a tempo determinato, dell’Università di Torino afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non essere già stati finanziati, in qualità di PI, nell’ambito della Linea B della Ricerca Locale 2018 e 2019;



- b. non aver partecipato, in qualità di componenti del gruppo di ricerca o di PI, a progetti di ricerca attivi nel 2019, e comunque fino alla data di scadenza del presente bando, con la sola eccezione dei progetti finanziati dall'Ateneo con i Fondi per la ricerca locale;
- c. non aver superato gli 8 anni di servizio, in qualunque ruolo, presso Atenei italiani e stranieri.
- d. non aver conseguito il primo dottorato di ricerca da più di 8 anni.

Art. 2 - Composizione dei gruppi di ricerca

È possibile la presentazione di proposte "Individuali". Possono fare parte del gruppo di ricerca:

Per la Linea A e linea B:

- 1. Professori e Ricercatori, anche a tempo determinato
- 2. Assegnisti di ricerca e dottorandi
- 3. Professori a contratto, personale tecnico amministrativo, titolari di borse di studio e co.co.co. di ricerca che svolgano la propria attività/prestino servizio presso l'Università di Torino
- 4. Dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero titolari di borse di studio o di ricerca banditi sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

Norme comuni ad entrambe le linee:

Nel corso dello svolgimento della ricerca, l'inserimento di nuovi componenti del gruppo di ricerca avrà efficacia solo previa comunicazione, anche via e-mail, inoltrata dal responsabile del progetto alla Commissione Ricerca del Dipartimento e all' Area Servizi alla Ricerca del Polo di Management ed Economia (ricerca.economiamanagement@unito.it). E' possibile la partecipazione ad un solo progetto di ricerca, a prescindere dalla Linea di finanziamento prescelta.

In caso di cessazione dal ruolo del responsabile del gruppo di ricerca, la responsabilità sarà assunta da un altro componente, nominato dal Direttore del Dipartimento.

Art. 3 - Presentazione dei progetti di ricerca.

Le domande di finanziamento devono essere presentate a pena di decadenza **entro e non oltre le ore 23:59 del 29 giugno 2020** con le seguenti modalità: presentazione telematica della domanda.

I progetti devono avere durata biennale.

Per ogni progetto devono essere obbligatoriamente indicati:

- Obiettivi del progetto, modalità del suo raggiungimento e tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi, durata del progetto;
- Composizione del gruppo di ricerca, suddiviso tra personale strutturato e personale non strutturato come indicato all'art.2. Qualora il gruppo sia composto da più persone, ciascun componente del gruppo viene definito "proponente" in quanto segue;
- Ammontare del finanziamento richiesto;
- Ogni proponente di un progetto della **Linea A** potrà proporre per la valutazione un massimo di **cinque** prodotti ufficialmente pubblicati nei **cinque anni 2015-2019**, con l'eccezione delle monografie di ricerca, che potranno essere state



pubblicate nei **sette anni 2013-2019**. Ciascun prodotto potrà essere a più mani, e in tal caso potrà essere presentato da diversi proponenti.

- Ogni proponente di un progetto della **Linea B** dovrà includere alla domanda il proprio curriculum vitae.

A pena di esclusione dello stesso dalla valutazione, ciascun prodotto di ricerca sottoposto per la valutazione di un progetto della **Linea A** deve essere **nuovo e originale**, e quindi non a carattere derivativo,¹ e deve essere stato soggetto ad un processo selettivo di *peer review*.

Art. 4 - Valutazione dei progetti e criteri di distribuzione del finanziamento.

I progetti pervenuti entro la scadenza ed eleggibili, verranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione Ricerca del Dipartimento o di un sottoinsieme come sotto indicato.

Verranno adottate le seguenti procedure di valutazione:

Linea A:

La valutazione e la selezione dei progetti saranno svolte in due fasi:

1. Facendo riferimento alle classificazioni di riviste ed editori in fasce A/B/C, elaborate per ciascuna area disciplinare del Dipartimento (Economia, Geografia, Lingue Straniere, Matematica Applicata, Sociologia, Statistica, Storia Economica) dalla Commissione Ricerca e contenute nell'**Allegato 1** al presente bando, la Commissione stessa, una volta raccolte tutte le domande, verificherà la coerenza dei lavori presentati con i criteri di qualificazione di cui al precedente articolo e procederà ad assegnare a ciascun prodotto presentato un punteggio scientifico, come segue:

- **Articoli su rivista scientifica:** ad ogni articolo pubblicato in riviste di fascia A, B o C verranno attribuiti rispettivamente 5, 3 o 1 punto. I criteri di classificazione delle riviste si applicheranno anche a docenti *non della stessa area*, seguendo il criterio del massimo punteggio ammissibile.² Questa estensione di validità delle classificazioni si troverà applicazione *solo* per gli articoli su rivista, e non per i prodotti successivi. Qualora un articolo sia apparso in una rivista non compresa in una delle liste approvate dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione della rivista in una delle fasce A/B/C, secondo i criteri generali enunciati nell'allegato 1 al presente bando. In ogni caso *non può* essere accettato come articolo su rivista scientifica un prodotto per il quale non possa essere fornita su richiesta della Commissione Ricerca evidenza scritta dell'esistenza di un processo selettivo di *peer review*.
- **Monografie:** ad ogni monografia di ricerca pubblicata presso un editore di fascia A, B o C verranno attribuiti rispettivamente 5-10, 3-6 o 1-2 punti. La valutazione dei punti all'interno di tale intervallo competerà alla Commissione Ricerca, e terrà conto dell'originalità del contenuto della monografia rispetto alla produzione scientifica globale del richiedente nonché del respiro scientifico della monografia. Qualora una monografia sia apparsa presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di

¹ Per esempio, *non* sono da considerare recensioni e commenti, indipendentemente dalla rivista su cui siano pubblicati. Allo stesso modo, *non* sono da considerare monografie e raccolte di contenuto esplicitamente didattico, indipendentemente dalla casa editrice.

² Per esempio, se il Prof. X, dell'area D, pubblica un articolo su una rivista che la sua area valuta inferiore a B, ma l'area E include tale rivista nella fascia B, tale pubblicazione viene valutata 3 punti comunque.



esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.

- **Contributi in volumi collettanei:** ogni capitolo in volume edito verrà di norma valutato come un articolo su una rivista di rango immediatamente inferiore rispetto a quello dell'editore.³ (Nel caso di contributi pubblicati presso editori di fascia C si attribuirà un punteggio pari a 0,5, non essendo possibile l'equiparazione a una rivista di categoria immediatamente inferiore). È data facoltà alla Commissione Ricerca di rimuovere tale penalizzazione qualora ravvisi gli estremi di particolare selettività nel processo di *peer review* del capitolo da parte dell'editore. Qualora un volume collettaneo sia apparso presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione stessa, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.
- **Lavori di curatela:** la curatela di un volume sarà valutata al pari di un articolo contenuto sul libro medesimo. Nel caso che il curatore sia anche autore della prefazione, questa *non verrà* ulteriormente considerata ai fini della valutazione.⁴ Come per i capitoli di volumi collettanei, è data facoltà alla Commissione Ricerca di rimuovere tale penalizzazione qualora ravvisi gli estremi di particolare selettività nel processo di *peer review* del volume o del capitolo da parte dell'editore. Qualora un volume collettaneo sia apparso presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.

Qualora ritenga che questo possa servire a riflettere più accuratamente il peso del contributo del proponente, *in casi eccezionali e motivando in dettaglio tale decisione*, la Commissione Ricerca potrà applicare una correzione (di dimensione relativa non superiore al 25%) al punteggio di un lavoro presentato.

2. Il punteggio scientifico totale di ciascun proponente verrà calcolato sommando il punteggio scientifico dei lavori proposti, assegnato come sopra esposto. In ogni caso, a nessun proponente sarà assegnato un punteggio scientifico totale superiore a 25. La Commissione Ricerca procederà ad ordinare tutti i proponenti secondo il punteggio scientifico, **escluderà i proponenti che abbiano un punteggio scientifico totale inferiore a 2 punti**, calcolerà i quartili della distribuzione dei proponenti non esclusi e conferirà i punti di assegnazione. Ai proponenti nel primo quartile (ovvero il 25% inferiore) verrà attribuito 1 punto, a quelli del secondo quartile 2 punti, e così via. La proposta di ripartizione dei fondi "generalisti" disponibili ai singoli proponenti verrà poi elaborata in proporzione ai punti di assegnazione ricevuti. I **gruppi di ricerca** con più di un proponente riceveranno infine un'assegnazione pari alla somma delle assegnazioni dei proponenti che ne fanno parte.

Linea B:

La valutazione e la selezione dei progetti saranno svolte in tre fasi.

1. Valutazione da parte della Commissione di valutazione interna alla Commissione Ricerca. Ciascuno dei componenti leggerà almeno un progetto e dovrà avere almeno un secondo parere da parte di un altro componente della Commissione Ricerca (o del Dipartimento, in assenza di componenti della Commissione Ricerca competenti sulla materia del progetto).
2. Elaborazione da parte della Commissione Ricerca, sulla base della valutazione della Commissione di valutazione interna, di una proposta di finanziamento dei progetti

³ Per esempio, un contributo pubblicato su un volume collettaneo pubblicato da un editore di fascia A sarà valutato al pari di un articolo pubblicato su una rivista di fascia B.

⁴ Per esempio, ad un autore che ha curato un volume collettaneo in fascia B, di cui ha scritto l'introduzione e su cui ha pubblicato anche un proprio articolo, si riconoscerà l'equivalente di due pubblicazioni su riviste di fascia C, vale a dire 2 punti.



da presentare al Consiglio di Dipartimento. La Commissione Ricerca definirà i progetti da finanziare e l'ammontare dell'assegnazione da attribuire a ciascuno di essi. Di norma, i singoli progetti saranno finanziati per un importo totale non superiore a € 5.000,00.

3. Delibera del Consiglio di Dipartimento che attribuirà i fondi disponibili. I risultati della valutazione e della selezione e la definizione dell'ammontare assegnato saranno sottoposti al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione definitiva.

La valutazione terrà conto dei seguenti **criteri**:

- Interesse ed originalità del progetto.
- Fattibilità del progetto nel periodo del finanziamento
- Capacità di generare uno o più articoli su riviste internazionali con processo di *peer review*, oppure una monografia di ricerca pubblicabile presso editori internazionali di prestigio.
- Potenziale di sviluppo in un progetto di maggior respiro che possa attrarre finanziamenti esterni (per esempio, finanziamenti legati al programma Horizon 2020).

Nella selezione dei progetti saranno privilegiati i Professori e i Ricercatori che, non avendo avuto accesso ad alcun finanziamento, abbiano presentato negli ultimi 5 anni almeno un progetto di ricerca come *principal investigator*, anche a livello di unità locale in ambito regionale, nazionale o internazionale. Costituirà ulteriore titolo preferenziale che tale progetto, quantunque non finanziato, abbia superato i primi livelli di selezione oppure riportato una valutazione positiva. A parità di punteggio saranno privilegiati i proponenti in servizio da minor tempo in Atenei italiani ed esteri.

Art 5 – Valutazione ex post degli esiti dei progetti della linea B

Per la sola **linea B**, al termine della ricerca, il lavoro svolto verrà valutato dalla Commissione per la Ricerca del Dipartimento sulla base di una relazione che dovrà, fra l'altro, contenere:

- 1 un elenco delle pubblicazioni coerenti al progetto. È ammessa la presentazione di pubblicazioni in corso di stampa, purché già accettate per la pubblicazione. A fronte della presentazione di una pubblicazione sottomessa ma non ancora accettata, la Commissione potrà rinviare la valutazione per il tempo necessario;
- 2 informazioni sull'eventuale presentazione di progetti in bandi competitivi, nazionali o internazionali coerenti al progetto da parte del/della titolare

La valutazione negativa, da parte della Commissione per la Ricerca del Dipartimento, comporterà l'esclusione del PI dalla distribuzione dei progetti di ricerca locale immediatamente successiva. In ogni caso, il progetto non potrà ricevere una valutazione positiva laddove non sia presentata almeno una pubblicazione, coerente al progetto, che abbia come autore o coautore il PI.

Art. 6 Conclusione e responsabile del procedimento; informativa *privacy*

Le procedure del presente bando sono curate dal Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche e sono completate, con comunicazione ai vincitori, entro tre mesi a partire dal termine di scadenza della presentazione dei progetti.

Il responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Area Servizi alla Ricerca-Polo di Management ed Economia, sig.ra Marisa Vizzani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, si informa che i dati conferiti (nome,



cognome, titolo di studio, residenza, codice fiscale...) saranno trattati, ai sensi del sopra citato regolamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed in particolare per le finalità istituzionali di didattica e di ricerca dall'Università degli Studi di Torino,

Il "Titolare" del trattamento è l'Università degli Studi di Torino - sede in via Verdi 8, 10124 Torino Centralino +39 011 6706111, casella di posta elettronica certificata (Pec): ateneo@pec.unito.it email: segreteria.rettore@unito.it Legale rappresentante: il Rettore pro tempore

Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, (DPO - Data Protection Officer), può essere contattato al seguente indirizzo mail rpd@unito.it.

La base giuridica del trattamento sopra descritto è costituita dalla Legge n. 168/1989 e s.m.i per i progetti di ricerca, e dalla Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e reclutamento", dal d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204 Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59, Statuto di Ateneo ed in particolare gli artt. 48 comma 2 lett. m), 50 comma 4, lett. h) e 52 comma 2, lett. f).

La finalità del trattamento è connessa alla procedura di attivazione del bando per finanziamento di "progetti di ricerca su fondi dall'Università degli Studi di Torino" ed al perfezionamento del relativo procedimento amministrativo.

In applicazione delle "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici e di ricerca scientifica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018 - G.U. del 14 gennaio 2019, la ricerca presuppone che il progetto sia redatto conformemente agli standard metodologici del pertinente settore disciplinare, e il corrispondente trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR).

I dati personali raccolti sono necessari per il perfezionamento delle procedure concorsuali e per gli adempimenti conseguenti.

I dati sono trattati all'interno dell'ente da soggetti autorizzati al trattamento sotto la responsabilità del Titolare, per le finalità sopra riportate e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dati pone specifica attenzione nella definizione dell'organizzazione, e nell'individuazione del personale preposto alla raccolta dei dati fornendo adeguate istruzioni in merito alle modalità di svolgimento delle attività di trattamento, in modo da garantire il rispetto delle regole deontologiche e la tutela dei diritti degli interessati.

I dati possono essere trasferiti in Paesi terzi extra UE: l'Università si avvale dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione: "Privacy and Security" consultabile sul portale di Ateneo alla voce Privacy); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni "in cloud" di Google). Google aderisce al Privacy Shield.

I dati personali sono conservati per il raggiungimento degli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati, ammettendosi una conservazione ulteriore per adempiere ad obblighi di legge anche ai fini di archiviazione nel pubblico interesse e per consentire la difesa in giudizio dell'Amministrazione e l'esercizio dei suoi diritti.

Gli interessati (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono far valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento, come previsto dagli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" alla Direzione Bilancio e Contratti – Area Amministrazione e Contabilità - Polo di Management ed Economia (UOR: Unità



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Organizzativa Responsabile), tramite indirizzo pec esomas@pec.unito.it o tramite mail all'indirizzo ricerca.economiamanagement@unito.it.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Paolo Ghirardato)

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.



Allegato 1

Classificazione di riviste ed editori Anno 2020

1. OSSERVAZIONI PRELIMINARI

In questo documento si presentano i criteri generali per la classificazione delle riviste e degli editori, e si indicano, per le principali “aree scientifico-disciplinari” del Dipartimento (fra le quali: Economia, Geografia, Lingue Straniere, Matematica Applicata, Sociologia, Statistica, Storia Economica), una lista di riviste e una lista di editori di categoria A, B e C. Nel caso di contributi di ricerca non compresi nelle liste qui incluse, la Commissione Ricerca procederà alla classificazione delle riviste e degli editori nel rispetto di criteri generali qui sotto enunciati.

Si ricorda inoltre che i lavori presentati devono in ogni caso soddisfare i criteri di qualificazione di cui all’art.3 del bando a prescindere dalla loro sede di pubblicazione.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE RIVISTE SCIENTIFICHE

La classificazione delle riviste riflette i seguenti criteri generali:

- 1) Laddove esistano dati che permettono una valutazione bibliometrica (per esempio per le riviste incluse nel catalogo ISI, oppure Scopus), si terrà conto degli indici bibliometrici, possibilmente di Article Influence Score (AIS) e Impact Factor a 5 anni (IF5), e in seconda istanza (laddove i precedenti non siano assegnati) di Eigenfactor. Si potrà anche tenere conto dell’indice h calcolato tramite Google Scholar nel caso di riviste che non incluse in uno dei cataloghi sopra menzionati, oppure di indici imputati come elaborati dal GEV 13 per le riviste nelle quali hanno pubblicato studiosi inclusi formalmente nell’area 13 del CUN.
- 2) Laddove esistano valutazioni date da GEV per la VQR, anche non basate su criteri bibliometrici, se ne terrà conto. Per esempio, si terrà conto della valutazione del GEV01 per lavori di Matematica Applicata e della valutazione del GEV11 per lavori di Storia.
- 3) Nel valutare una rivista si terrà conto anche di altri fattori oggettivi, quali per esempio la presenza di un comitato di direzione (*board of Associate Editors*) con composizione diversificata geograficamente, e di qualunque altra informazione che sia utile a dimostrare la presenza di un processo di *peer review* che sia equo e basato solo su considerazioni di merito scientifico.

3. CLASSIFICAZIONE DEGLI EDITORI

Per quanto riguarda gli editori, la classificazione è relativa a ciascuna area scientifico-disciplinare per tenere conto di fattori specifici. In termini generali, comunque la classificazione terrà conto di:

- 1) visibilità (e quindi diffusione) internazionale dell’editore
- 2) status giuridico dell’editore (commerciale vs. non-profit)
- 3) presenza di collane di particolare rilievo per una data area scientifico-disciplinare e/o con evidenti principi di maggiore selettività nella scelta delle pubblicazioni (per esempio un comitato scientifico *ad hoc* per la valutazione dei manoscritti)

3. Liste di riviste ed editori per area scientifico-disciplinare



3.1 Area Economia-Statistica

Per le cinque aree disciplinari del Dipartimento formalmente ricomprese nella area 13 CUN “Scienze Economiche e Statistiche” (comprendente: Economia, Amministrazione e Management, Matematica Applicata, Statistica e Storia Economica) si propone la lista elaborata dal GEV 13, con la seguente trasformazione dalle 4 valutazioni assegnate ad ogni rivista dal GEV nelle tre categorie del Dipartimento:

Almeno una valutazione A del GEV = A Dipartimento,

Almeno una valutazione B del GEV = B Dipartimento,

Almeno una valutazione C oppure D del GEV = C Dipartimento.

Non vengono considerate le riviste che non raggiungano almeno una valutazione D da parte del GEV.

Lista riviste Economia-Statistica (GEV 13) (vedi Allegato)

Questa la classificazione indicativa degli editori per l'area di Economia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Economia-Statistica (GEV 13) (vedi Allegato)

3.2 Area Geografia

La classificazione esemplificativa di riviste di Geografia è stata elaborata dalla Commissione sulla base di indici bibliometrici (indici ISI e *h-index*).

Lista riviste Geografia (vedi Allegato)

Questa la classificazione indicativa degli editori per l'area di Geografia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Geografia (vedi Allegato)

3.3 Area Lingue Straniere

La classificazione esemplificativa di riviste di Lingue è stata elaborata dalla sezione di Lingue secondo le indicazioni della Commissione.

Lista riviste Lingue (vedi Allegato)

Questa la classificazione indicativa degli editori per l'area di Lingue, elaborata dalla sezione di Lingue sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Lingue (vedi Allegato)

3.4 Area Sociologia

La classificazione delle riviste di Sociologia è stata elaborata dalla Commissione sulla base di indici bibliometrici dal data base Scimago e anche tenendo conto, per le riviste italiane, della classificazione del GEV 14.

Lista riviste Sociologia (vedi Allegato)



Questa la classificazione indicativa degli editori per l'area di Sociologia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Sociologia (vedi Allegato)

3.5 Area Storia Economica

Per la classificazione esemplificativa di riviste nell'area di Storia Economica si rimanda alle liste contenute nell'area Economia, al punto 3.1 *supra*. Si allega la classificazione degli editori per l'area di Storia Economica, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra. Infine, la Commissione ha elaborato una lista delle riviste di area storica sulla base dei criteri descritti sopra (vedi Allegato).

Lista editori Storia Economica (vedi Allegato)

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Paolo Ghirardato)

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.